



Il quartiere popolare di corso Grossotto: metri quadri 28.705 di terreno dai quali 9.800 coperti da fabbricati e 18.905 riservati a cortili, zone di ricreazione, ecc.

vaste proporzioni applicato nelle case popolari. La disposizione planimetrica del quartiere ha consentito la formazione di diversi cortili, e di uno grandissimo centrale che è la gioia dei numerosi bambini del rione.

L'area coperta è di 9.800 metri quadri su un'area complessiva netta di mq. 28.705. Nell'interno del quartiere vi è un fabbricato ad uso nido per bambini ed asilo infantile ed una costruzione completamente in cemento armato dove è installato l'impianto termico. Qui inoltre trovano posto un ampio e comodo lavatoio con annesso essiccatoio, bagni a vasca e doccia ed una grande piscina natatoria della capacità di 250 metri cubi di acqua. Si sono in seguito ricavati locali per le scuole elementari municipali e per la cappella.

Contemporaneamente a questa costruzione l'Istituto ultimava l'ampliamento del quartiere « Luigi Scaraglio » in via Arquata e l'innalzamento di un piano di altri sei fabbricati. L'ultimo quartiere costruito è quello denominato « 28 Ottobre », situato tra le vie Tunisi, Montevideo e Taggia formato da 4 fabbricati a 5 piani fuori terra comprendenti 387 alloggi con 881 camere. Gli alloggi di due, tre e quattro camere sono riscaldati con impianto centrale a termosifone.

In tre quartieri e precisamente in Borgo San Paolo (Maramotti), Barriera Milano (Sonzini) e Borgata Vittoria (Vittorio Veneto) d'accordo e con l'appoggio dell'Opera Maternità ed Infanzia, sono stati costruiti dei nidi per bambini con refettorio materno, consultorio medico, ecc.

In questi ultimi anni inoltre l'Istituto ha assorbito l'Ente Nazionale Città giardino e la Società torinese per abitazioni popolari riscattandone i rispettivi patrimoni e, recentemente, l'Istituto per case economiche di Torino, compiuta ormai la sua missione, è rientrato in seno all'Istituto Case popolari quale Sezione dell'Istituto stesso. Infine il Municipio di Torino, dando una tangibile prova di fiducia e solidarietà all'Istituto, ha a questi affidato dal 1° Gennaio 1935 la gestione delle case economiche municipali comprendenti sette gruppi di case con 3496 camere.

Riassumendo: l'attività costruttiva dell'Istituto dal 1909 al 1931 si può desumere dalla seguente tabella:

Anteguerra (1908-1912).			
Camere costruite dall'Istituto.	N.		4.824
Alloggi	N.		2.489
Capitale impiegato	L.		8.728.000